MARANO PRINCIPATO L'ex assessore comunale critica la gestione amministrativa

Salerno striglia la maggioranza

Sotto accusa le idee di sviluppo della nuova formazione di governo locale

di FRANCESCO MANNARINO

MARANO PRINCIPATO - «L'attuale maggioranza anziché raccontare le proprie strategie di sviluppo per il territorio, per come un gruppo vincente che si trova al governo deve fare, continua a guardare al lavoro svolto dai propri predecessori».

È pungente Pino Salerno, capogruppo di opposizione ed ex assessore comunale.

«La cittadinanza deve in questa fase sentirsi raccontare ed illustrare le idee di sviluppo della nuova maggioranza e conoscere le azioni chiave per questa maggioranza che differenzieranno l'azione politica dalla scorsa consiliatura. Dai primi segnali sembra che le idee siano poche e poco chiare all'interno della maggioranza", scrive in una nota.

"Ritornando alle false informazioni è opportuno chiarire che il taglio delle Indennità non è stata una scelta dell'attuale maggioranza , ma un atto dovuto legato alla sanzione imposta dallo sforamento del patto di stabilità (è una delle Sanzioni previste), la riduzione è stata fatta anche ai gettoni della minoranza e non solo è stata applicata anche alle ultime indennità degli assessori del gruppo insieme in carica prima delle ultime elezioni amministrative. Quindi non è giusto far passare un obbligo per una scelta politica buttando fumo negli occhi dei cittadini. La manovra tariffaria è stata approvata da noi il 28 aprile 2016 (ed abbiamo ridotto la tassa sui rifiuti) loro non hanno toccato nessuna manovra tariffaria, non si capisce perché parlano di sforzo per mantenere le tariffe invariate sé queste già da noi erano state approvate nel consiglio del 28 aprile. I finanziamenti per le opere di interventi sulla rete di illuminazione pubblica e sulla strada della zona S.pietro elencati nell'articolo sono stati richiesti ed ottenuti dalla nostra amministrazione, frutto quindi del nostro lavoro; inoltre il 18 luglio è stato approvato l'emendamento che accoglie la richieste di sanzione solo al 30% quindi circa 35000 e non 135000 come viene strumentalmente evidenziato nell'articolo. I motivi del non rispetto del patto di stabilità inoltre non sono da addebitare al gruppo insieme perché lo sforamento è stato causato dall'obbligo di rendicontare entro il 31.12.2015 i finanziamenti regionali, problematica avuta da moltissimi comuni italiani infatti l'anci Italia ha inviato una nota al governo per risolvere tale problematica. Invitiamo la maggioranza a riportare il confronto politico su un piano di serietà, lealtà e vere informazioni, senza creare falso allarmismo nei cittadini. La scadenza della rendicontazione è verificabile dalle varie comunicazioni ricevute dalla regione Calabria».

Il Municipio di Marano Principato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACRI

Uno scorcio panoramico di Acri

Domani scatta l'ora del Palio dei ciucci e della Notte bianca

di PIERO CIRINO

ACRI – E' in programma per domani la settima edizione del "Palio dei ciucci e torneo dei giochi popolari", promossa dall'associazione "Acri nel cuore", che precederà la Notte bianca, organizzata dall'amministrazione comunale. Quest'anno vi prenderanno parte otto contrade: Guglielmo, Jungi, Viola, Duglia, Cappuccini, Casalicchio, Seggio e Supra d'uartu. Si parte, nell'area pedonale, alle ore 14:30, con i giochi popolari: gioco a sorpresa, ruollo, strasci, cirillo, tiro alla fune, anca zoppa, gara dei sacchi e braccio di ferro. Alle 18:00 è previsto il Palio dei ciucci, nell'area sterrata nei pressi del campetto di calcio vicino all'ospedale. Alle 21:15 si terrà la cerimonia di premiazione. Nel pomeriggio, nell'area gazebo verrà invece allestita un'area dedicata ai bambini.L'iniziativa è realizzata con la collaborazione del Banco di Credito Cooperativo Mediocrati, l'associazione Filitalia, il Parco Nazionale della Sila, la fondazione culturale «Vincenzo Padula" e l'amministrazione comunale di Acri.La formula della manifestazione rimane ancorata a quelle delle precedenti edizioni, che si sono sempre caratterizzate per elevata partecipazione di pubblico ed entusiasmo nelle attività promosse.A seguire, la Notte bianca. Dalle ore 21:30, su Corso Pertini; alle 22:45, in Piazza Sprovieri, esibizione del Moto Club "Pignataro"; a seguire, le scuole di danza di Mariangela Bifano e del Team Sorvillo; alle 23:30, concerto dei Villa Zuk; all'1:00, la piazza più fluo d'Italia, a cura del fotografo Massimo Milizia; al-L'1,15, in Piazza Marconi, concerto reggae del gruppo Garcya Social Club; alle 02:15, in Piazza Matteotti, concerto di Federico Cimini; alle 03:15, in Piazza Matteotti, Dance Party, a cura di Radio Akr. In Piazza Matteotti, mostra fotografica "Faboulus". Gli eventi saranno presentati da Werner Altomare. Per l'occasione, i commercianti hanno deciso di restare aperti per l'intera durata della manifestazione. Aperti anche musei e chiese.

ROGGIANO G.

Casa Museo Si pianifica il futuro

ROGGIANO G. - Quale futuro per quella Casa Guzzolino, meglio conosciuta come Casa Museo? E' la domanda che ricorre all'indomani della morte (solo qualche mese fa) del suo organizzatore-proprietario, Francesco Guzzolino. Il sito accoglie, sotto forma di mostra permanente, oggetti e attrezzi dell'arte contadina, come degli antichi mestieri, ma anche documenti storici e reperti archeologici, è stato negli anni meta di visite guidate di scolaresche cittadine e non. La scomparsa del suo curatore non vuole e non deve comportare oscuramento di quel bene e patrimonio. Da qui l'interesse mostrato dalla consigliera comunale delegata alla cultura, Stefania Postorivo, la quale, oltre ad una giusta sospensione,già da qualche anno, degli oneri per i servizi primari, vuole valorizzare quelle preziose testimonianze, con l'accordo con un rappresentante legale ed ufficiale di Casa Guzzolino. La stessa consigliera, una volta perfezionati i rapporti, e con il concorso della Sovrintendenza, inserire in un "più ampio quadro museale, includente le testimonianze archeologiche proprie del Comune", e in un programma di iniziative che "privilegino le classi meno abienti, con corsi di lingua,arte e musica", ma si pensa ad un Festival delle culture, ad una apertura delle cantine, come alla festa degli antichi sapori.

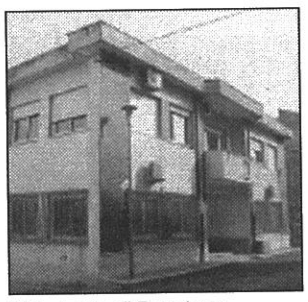
al.vo.

ROGGIANO G. Eventi estivi, niente fondi regionali

Esclusi: la dicitura sulla busta dei progetti presentati non c'è

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO GRAVINA - Essere invitati alla festa e poi venirne esclusi per non avere l'abito giusto. Fuori dalla metafora è quello che sarebbe toccato al Comune di Roggiano al momento di beneficiare del "banchetto" regionale per le iniziative culturali della estate in corso. Questa municipalità, dunque, non ammessa ai finanziamenti regionali "perché manca la dicitura sulla busta dei progetti presentati". E' da crederci ? Intanto a denunciare la beffa è una interrogazione della minoranza consiliare roggianese. Nella iniziatica a firma del capogruppo dell'opposizione, De Maio, si legge che a fronte degli otto Comuni della Valle dell'Esaro (Altomonte, Firmo, Mottafollone, San Donato, San Lorenzo del V, San Sosti, San Marco, Tarsia) che hanno ottenuto i benefici economici per i progetti presentati, "non compare il Comune di Roggiano Gravina, in quanto Non Ammesso", appunto per mancanza di dicitura sulla busta propria. Un mero errore per quanto "marchiano" da parte del preposto dirigente "non diligente" ? Si può permettere questo Comune una "falla" del genere atteso i persistenti lamenti della ristrettezza economica dell'Ente ? E quei pochi eventi in corso, si chiede sempre il politico di minoranza consiliare, con quali fonti vengono patrocinati ? A quanto ammontava la richiesta di finanziamento ? Quali provvedimenti nei confronti di chi potrebbe aver fatto perdere i finanziamenti ? Nei sapremo nei prossimi giorni, con la risposta alla interrogazione consiliare, della strana quanto amara vicenda riservata alla neo-e confermata maggioranza.


Il Municipio di Roggiano

BISIGNANO Il segretario dei Democratici Rosario Perri amareggiato per le condizioni dell'area

«Basta con il degrado, si garantisca il decoro urbano»

Degrado a Bisignano

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - «Basta con il degrado, si garantisca il decoro urbano». Ad affermarlo è il segretario dei democratici di Bisignano. «I nostri concittadini che sono residenti fuori tornano per stare con i loro familiari in questo periodo – afferma il segretario Rosario Perri - Nel mese di Sant'Umile i fedeli iniziano a recarsi alla casa di Sant'Umile. Eppure il paese non sembra presentarsi nelle migliori condizioni e questo ci dispiace davvero tanto. Basti vedere come si presenta la strada da poco intitolata al grande Lucio Battisti che porta fino a via Fabrizio Cristiano De Andrè. Certo lasciare le strade nelle condizioni nelle quali si presentano – continua a dire il segretario Perri - non è certamente il modo migliore per dare lustro ai grandi maestri della musica. Ci chiediamo: cosa intendono i nostri amministratori per "comune virtuoso"? Continuare a lasciare le strade un quelle condizioni è un modo alquanto singolare di mostrare virtuosismo. La strada di cui stiamo parlando è una strada molto importante che congiunge due grossi centri commerciali molto frequentati anche dai cittadini dei paesi limitrofi. Ci rincresce dover mostrare foto – sottolinea Perri - che non danno una bella immagine del nostro paese, che invece presenta grandissime risorse e di eccezionale bellezza, ma purtroppo siamo costretti a farlo per chiedere con forza all'amministrazione di intervenire nel più breve tempo possibile per riportare via Mino Lucio Battisti alla normalità. Inoltre – conclude il segretario del Pd locale - vorremmo pregare i cittadini a rispettare la raccolta differenziata e di non abbandonare i rifiuti per le strade. L'azienda che si occupa della nettezza urbana sta svolgendo un grande lavoro per mantenere la nostra cittadina pulita come merita».